



Gesellschaft Schweiz-Palästina
Association Suisse-Palestine
Associazione Svizzera-Palestina

Rapporto annuale 2021 del comitato centrale

Come nei due anni precedenti, abbiamo incominciato l'anno 2021 con l'assemblea generale. A causa della pandemia, il 30 gennaio 2021 abbiamo potuto riunirci solo virtualmente via Zoom. Questo ha permesso a 27 membri e a tre invitati di partecipare, mentre molti di loro non avrebbero potuto presenziare di persona.

La presentazione della nostra invitata residente in Arabia Saudita, Signora Majd Mashharawi, della striscia di Gaza, che ci ha raggiunti dopo la parte statutaria, può essere rivista su Youtube qui:

>>> <https://youtu.be/5t-9oyUf6KU> <<<

L'assemblea generale ha accettato il programma di lavoro ancora una volta ambizioso presentato dal comitato. I documenti concernenti l'Assemblea generale possono essere consultati sul nostro sito internet: www.palaestina.ch /chi siamo/documenti relativi all'AG.

Il comitato centrale si è riunito in totale 18 volte, la maggior parte delle volte via internet / Zoom. Tre membri del comitato centrale sono temporaneamente assenti per dei motivi privati.

Attività conformi agli obiettivi fissati durante l'assemblea generale 2021

1. Il numero di membri passa a 300 più 20 soci sostenitori entro la fine 2021. [Obiettivo chiaramente mancato]

Attualmente abbiamo 257 membri (16 nuovi, 6 partenze, principalmente per dei motivi di anzianità o di decesso). Finora siamo stati in grado di ottenere due soci sostenitori.

2. La collaborazione dei gruppi di solidarietà con la Palestina è stabile e attivo a livello nazionale et active au niveau national, regionale e comunale. Ciò semplifica la comunicazione e aumenta la nostra efficacia.

[Obiettivo parzialmente raggiunto]

La piattaforma www.swiss-palestine-network.ch - bilingue tedesco e francese - disponibile da gennaio 2021 - permette di rendere più visibile la diversità dei gruppi e organizzazioni focalizzati sulla Palestina in Svizzera. Attualmente vi partecipano 15 gruppi e organizzazioni. Il calendario delle manifestazioni segnala gli eventi attuali e futuri in Svizzera e, da quando la pandemia ha messo sotto pressione le nostre attività, anche gli eventi internazionali proposti su internet. Serve pure da archivio per più di 350 manifestazioni organizzate dal 2018. Il sito è gestito dal segretario dell'ASP e finanziato con un contributo di partenza dei gruppi che vi partecipano.

3. Vengono intrattenuti attivamente contatti regolari in loco con i e le Palestinesi.

[Obiettivo parzialmente raggiunto]

I viaggi non sono stati possibili a causa della pandemia. Undici membri palestinesi del Swiss-Palestinian Joint Business Council (SPJBC) www.spjbc.ch sono stati contattati una o più volte via internet per coordinare la cooperazione con delle ditte svizzere. Durante i giorni di guerra in maggio 2021, ci sono stati dei contatti più intensi. Yara Jarrar ha guidato più volte il presidente dell'ASP virtualmente attraverso i tumulti a Gerusalemme Est, Jaffa e Haifa.


4. Sono stati allacciati legami tra l'economia svizzera e quella palestinese.


[Obiettivo raggiunto]

- L'ASP ha partecipato a tre eventi virtuali organizzati da PMI Svizzera. Ci sono stati tre colloqui con dei candidati alla direzione del SPJBC. Un candidato è molto interessato, la decisione sarà presa nei primi due mesi del 2022.

 info@palaestina.ch

 www.palaestina.ch

 Gesellschaft Schweiz-Palästina
3001 Bern

 postkonto
10-4334-2

- Abbiamo compiuto una tappa decisiva con il progetto " Impiego remoto". Vi partecipa una ditta svizzera che mette a disposizione una piattaforma Internet per il collocamento di specialisti in informatica. Deve pure essere attivata un'organizzazione superiore per sostenere e securizzare le attività. L' 8 dicembre si è svolta una riunione virtuale con tutti i partecipanti e il modello d'impresa dovrebbe essere adottato entro gennaio 2022.

5. Il Palestine Arts Film Festival 3 è stato organizzato con successo. [Obiettivo raggiunto]

Dal 26 al 29 agosto 2021, abbiamo potuto organizzare il 3. Palestine Arts Film Festival, come nel 2020 presso il "Uto Arthouse Cinema" di Zurigo e purtroppo ancora una volta con un numero di posti limitato dalla pandemia.

<https://www.palestine-arts.ch/programm>

Quasi 800 persone hanno visto tra l'altro delle prime mondiali, dei lungometraggi, dei cortometraggi e dei documentari. Otto cineasti sono venuti a Zurigo e hanno dialogato con il pubblico. Huit cinéastes sont venus à Zurich et ont échangé avec le public. Altri abbiamo potuto farli intervenire via Skype e così hanno risposto alle domande del pubblico.

La cooperazione con la fondazione Drosos di Ramallah e il teatro Al Kasaba di Ramallah è stata lanciata ufficialmente. Questo ci permetterà di rafforzare la nostra azione in Palestina. Attualmente prevediamo di depositare insieme una richiesta presso Pro Helvetia. Inoltre 6 rinomati festival hanno chiesto di poter collaborare con noi.

6. Il progetto "Bethléem 2020" porta ulteriori Svizzeri e Svizzere in contatto con imprese palestinesi.

[Realizzato parzialmente]

Con diversi partecipanti, abbiamo sollecitato la Lega araba affinché mantenga il progetto "Betlemme - Capitale culturale del mondo arabo" fino in marzo 2022. Ora abbiamo trovato un'agenzia viaggi in Svizzera che vi parteciperà. Il seminario internazionale che dovrà aver luogo virtualmente a Betlemme sarà probabilmente organizzato in marzo 2022.

7. L'ASP sostiene i movimenti per la democrazia di base in Palestina in collaborazione con il Centro per la democrazia a Aarau e il Think Tank Al Shabaka. [Non realizzato]

Certamente qualche contatto ha avuto luogo, ma niente ha veramente potuto essere realizzato.

Altre attività del comitato centrale:

Nazionale

- UNRWA - L'ASP ha lanciato una petizione per la riabilitazione di Pierre Krähenbühl, il commissario generale dell'UNRWA allontanato dal suo posto causa calunnie. Tra i 132 primi firmatari, ci sono numerosi emeriti collaboratori del CICR e del DFAE, emeriti consiglieri di Stato cantonali e altre personalità del mondo della cultura, degli ambienti ecclesiastici, degli Istituti accademici e della politica.

La petizione depositata il 6 aprile all'attenzione del Parlamento e del Consiglio federale chiede:

Petizione



Trasparenza totale nella faccenda UNRWA/Pierre Krähenbühl

I firmatari chiedono al Consiglio federale svizzero,

1. di intervenire presso il Segretario generale dell'ONU affinché le conclusioni dell'inchiesta contro Pierre Krähenbühl siano rese pubbliche.
2. di riabilitare pubblicamente Pierre Krähenbühl, se l'inchiesta – come è stato pubblicato finora dai media – non ha rilevato delle conclusioni compromettenti maggiori, e di riaprirgli la via verso un posto nella diplomazia svizzera o internazionale.

La petizione è stata trasmessa alla Commissione della politica estera del consiglio degli Stati che l'ha esaminata il 15 ottobre e ha raccomandato di respingerla. Nel frattempo Pierre Krähenbühl ha ricevuto un nuovo incarico dall'ONU. https://www.parlament.ch/centers/kb/Documents/2021/Kommissionsbericht_APK-S_21.2006_2021-10-15.pdf

Il 12 dicembre 2021, il plénum del Consiglio degli Stati ha seguito questa raccomandazione e ha rifiutato di dare seguito alla petizione, vale a dire l'ha respinta.

- Forum per i diritti umani in Israele/Palestina www.forum-menschenrechte.ch

Da anni l'ASP è membro di questo gruppo di undici organizzazioni svizzere che si impegnano per un approccio basato sui diritti umani nel conflitto israelo-palestinese, ma che hanno ciascuna altre possibilità, in particolare durante delle attività in loco. Questo concerne d'una parte l'attenzione per la protezione delle organizzazioni e delle persone palestinesi che collaborano con esse, e d'altra parte una riflessione intelligente di fronte alla minaccia di misure di ritorsione della potenza occupante. Da parte dell'ASP – senza un impegno diretto dei territori occupati – riteniamo che il nostro compito sia soprattutto di apportare un sostegno politico.

- BDS - Boicotto, disinvestimento e sanzioni

L'ASP partecipa a BDS Svizzera. L'appello della società civile palestinese del 9 luglio 2005 era la risposta al parere giuridico della Corte internazionale di giustizia (CIJ) del 9 luglio 2004, che dichiarava illegale la costruzione del muro su terre palestinesi in Cisgiordania occupata.

Ci opponiamo fermamente ad essere calunniati come antisemiti a causa del nostro sostegno al BDS. Con successo: gli attacchi sono diventati meno frequenti.

L'ASP si oppone, con BDS Svizzera, a tutte le forme di discriminazione e razzismo, compresa l'islamofobia e l'antisemitismo.

- "Conflitto" Israele-Gaza, maggio 2021: l'ASP ha pure partecipato all'organizzazione delle 3 manifestazioni di Zurigo, Berna e Basilea.

Internazionale

- A livello europeo, dal 2020 l'ASP è membro dell'ECCP (European Coordination of Committees and Associations for Palestine). Questa rete di 43 organizzazioni europee, ONG, sindacati e gruppi di solidarietà di 18 paesi europei, s'impegna per la libertà, la giustizia e l'uguaglianza del popolo palestinese. Dato che le azioni del ECCP sono dirette in primo luogo agli organi politici dell'UE, il Comitato centrale dell'ASP valuta ogni volta se e come possiamo parteciparvi a livello svizzero.

vedi pure www.palaestina.ch/de/wer-sind-wir/dokumente

- Una conferenza della giornalista israeliana Amira Hass, pianificata in collaborazione con il Comitato per una giusta pace in Medio oriente del Lussenburgo - inizialmente prevista in presenza - è stata organizzata il 16 novembre 2021 - causa pandemia – in forma virtuale. Nella sua conferenza, Amira Hass ha spiegato chiaramente che e come gli attacchi dei coloni alla popolazione palestinese in Cisgiordania sono parte integrante della politica di oppressione del governo israeliano, sostenuto dalla maggior parte della popolazione ebraica israeliana. La conferenza può essere rivista qui:

>>> <https://www.youtube.com/watch?v=TESV5dt7OIM&t=330s> <<<

Massmedia

La collaborazione con i massmedia più importanti rimane difficile. Per loro il « conflitto » israelo-palestinese è un argomento da discutere solo quando le cose vanno male. L'argomento israeliano secondo il quale Israele esercita il suo diritto alla legittima difesa viene utilizzato regolarmente. È pure stato il caso in maggio 2021, quando Israele ha espulso delle famiglie palestinesi da Sheikh Jarrah a Gerusalemme-Est e quando i militari israeliani sono penetrati nella moschea Al-Aqsa sulla Spianata delle moschee. Per contro le cause degli scontri e la situazione della popolazione palestinese che vive da 54 anni sotto occupazione non vengono praticamente mai menzionati.

Ma ci sono pure delle eccezioni. Da anni, www.infosperber.ch è una voce indipendente e in ottobre 2021 e in ottobre 2021 il giornale Beobachter ha dato la parola a dei giovani e meno giovani palestinesi che vivono in Svizzera: www.beobachter.ch/gesellschaft/palastinenser-in-der-schweiz-die-unerhorten

In particolare per i più giovani, i media sociali offrono un accesso più largo agli « avvenimenti » in Israele/Palestina.

Palestine News

Con il motto "Quello che non ti dicono in Svizzera", da marzo 2021 il nostro collega Martin Luzi Buechi pubblica ogni mese un riassunto di articoli di giornali, di pubblicazioni e di siti internet anglofoni. In questo modo possiamo offrire ulteriori informazioni di base, e renderle direttamente accessibili almeno nel nostro entourage. Le edizioni di Palästina News possono pure essere consultate sul sito:

www.palaestina.ch/de/unsere-meinung/palaestina-news.

Collaborazione in e con altre organizzazioni

- Da più di 10 anni il "Café Palestine di Zurigo", organizza una serata con conferenza e cena palestinese ogni ultima domenica del mese. A causa delle restrizioni per la pandemia nel 2021 sono state organizzate solo 5 serate. Il punto saliente, e non solo in quanto a partecipazione, è stata la serata con Sarah El-Bulbeisi, che ha ispirato una serie di articoli sul giornale Beobachter (vedi sopra).

- Il gruppo dell'ASP in Ticino diffonde ogni mese una lettera informativa a una sessantina di simpatizzanti della Palestina. L'anno scorso ha partecipato all'azione di riabilitazione di Pierre Krähenbuehl, in maggio a Bellinzona ha partecipato a un presidio per la Palestina che ha riunito 100 persone e in novembre a Lugano ha contribuito all'organizzazione di un pranzo palestinese con 120 partecipanti.

Sostegno agli / alle artisti/e palestinesi in Svizzera

- **Hamza Badran**, originario di Naplouse, è arrivato nel 2018 tramite e con il sostegno dell'ASP alla Scuola superiore di arte e scultura della FHNW à Basilea per ottenere un Master in arte. Dal 2020, il segue encore il master interdisciplinare "Urbanismo critico" all'Università di Basilea, che concluderà in giugno 2022. Dato che il programma imposto non corrispondeva a quanto gli era stato promesso, in accordo con la Direzione dell'ateneo ha potuto scegliere un suo proprio tema di studio che ora elabora con Saad Amira – lettore et dottorando nello stesso istituto: L'approccio della "Storia orale" gli permetterà di documentare mediante esempi, la storia dello sviluppo e dell'economia palestinese dall'epoca del mandato fin dopo il 1967.

Hamza è sostenuto finanziariamente dall'ASP et da privati dall'inizio del suo soggiorno in Svizzera.

- Dall'estate 2020, **Amira Isaac** di Betlemme studia il clarinetto e la musica all'università di Lucerna. L'ASP ha organizzato il suo soggiorno in Svizzera.

Mantenimento dei contatti

Quest'anno il presidente, accompagnato a volte da alcuni membri del Comitato, ha incontrato per uno scambio di opinioni le seguenti personalità per noi importanti: Pierre Lazzarini, successore di Pierre Krähenbühl al posto di commissario generale dell'UNRWA; Maya Tissafi et Justine Hessler della Direzione MENA al DFAE; alcuni rappresentanti della missione palestinese a Berlino (= ambasciata di Palestina), alcuni rappresentanti del Municipio di Ramallah e di Betlemme.

Baden, 31 dicembre